Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 340 — LUNEDÌ 7 Dicembre 1914 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da oltre confine

Diciotto mesi di carcere duro per non essersi levato il cappello mentre suonavano l'inno

Trieste, 6 dicembre.

Il 28 luglio usciva un' «ordinanza imperiale», come si dice in linguaggio burocratico, la quale estendeva la competenza dei Tribunali militari ai reati politici. Proprio in quel giorno partiva da Trieste per il teatro della guerra il 32.o fanteria. Alla stazione meridionale si ebbero manifestazioni di simpatia per la truppa. Quando la banda militare intonò l'inno dell'impero, la folla si levò i cappelli; ma un certo Antonio Cunia di 29 anni, da Trieste, non lo fece. L'impiegato dei Magazzini Generali Giovanni Rohn invitò il Cunia, prima in tedesco e poi in italiano, a far come gli altri; ma il suo monito rimase senza effetto, anzi l'invitato, dopo una risposta evasiva, si allontanò. Il Rohn lo inseguì e lo denunciò ad una guardia che lo arrestò e denunciò al Tribunale di guerra per il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità; e il Cunia passò quattro lunghi mesi — agosto, settembre, ottobre e novembre — nel carcere, in attesa del processo penale.

Finalmente, ieri comparve dinanzi ai giudici militari. Egli ammise di non aver levato il cappello come gli altri ma perchè non aveva sentito la banda militare suonare. Negò di aver pronunciate le parole riferite dal Rohn. Disse che voleva recarsi nel closet della stazione e che quindi non fuggiva come il Rohn afferma. Raccontò come con quel treno partisse suo fratello per recarsi in guerra e che per il dolore egli era talmente impensierito che non poteva sentire che cosa suonassero. Negò recisamente di aver avuto l'intenzione di commettere una mancanza di rispetto verso l'imperatore.

Il Giovanni Rohn confermò energicamente la sua deposizione scritta; che cioè l'accusato proferì le parole incriminate ed esclude assolutamente che gli possa esser sfuggito alcun particolare.

La teste Lucia Rohn, moglie del delatore, confermò la deposizione di suo marito.

La guardia Fortunato Saxida, la quale procedette all'arresto del Cunia, dice di non saper nulla e che unicamente arrestò l'accusato dietro invito del Rohn.

Il funzionamento da Pubblico Ministero primotenente dott. Gunter domandò che l'accusato fosse condannato e per il crimine di perturbazione della tranquillità pubblica (par. 65 a) e per crimine di lesa maestà (par. 63 del codice penale.

Invano il difensore avv. Giuseppe Luzzatto mise in dubbio che il giudizio sui crimini attribuiti al Cunia fossero di competenza del Tribunale militare, poichè l'ordinanza ch'estendeva a questi tribunali la competenza ai reati politici era promulgata proprio nel giorno in cui tali crimini sarebbero stati commessi; invano sostenne che il non essersi il Cunia levato il cappello nelle circostanze ricordate più sopra poteva tutto al più costituire una contravvenzione condannabile in sede di polizia, ma giammai il crimine di lesa maestà che non si potrebbe commettere con una semplice ommissione; invano infine disse che le parole attribuite all'accusato di fronte al Rohn non gli sembravano tali da poter eccitare più persone all'odio e al disprezzo contro il nesso unitario dello Stato: il tribunale militare condannò.

Nella motivazione della sentenza (dirigeva il dibattimento il primotenente dott. Hönig) è detto: «che l'Inno popolare rappresenta per tutte le nazioni che fanno parte dell'Impero una confessione di amore per l'Imperatore. Anche chi non conosce il testo deve conoscere il significato dell'Inno, che cioè Iddio serbi e protegga l'Imperatore. Chi si comporta in modo poco rispettoso, quando viene suonato l'Inno commette quindi e il crimine di Lesa Maestà e quello della perturbazione della pubblica tranquillità».

E Antonio Cunia, incensurato e sulla cui moralità nulla trovò da ridire nemmeno la polizia, dopo quattro mesi di prigionia preventiva, fu condannato a diciotto mesi di carcere duro inasprito per non essersi levato il cappello mentre la banda militare suonava l'inno dell'impero.

Nuovo appello alla pubblica beneficenza. Oggi fu affisso sugli albi un manifesto della Direzione generale di beneficenza, col quale fa nuovo appello ai cittadini perchè non lascino mancare il loro obolo proprio nel momento che, per l'aggravarsi di tante circostanze l'istituzione si trova in condizioni particolarmente critiche, anzi dolorose.

«Quanto sia stringente il nostro bisogno — raggiunge l'appello — lo comprenderete subito: le persone sussidiate in danaro, che nel mese di settembre dell'anno scorso ammontavano a 1174, nel settembre p. p. raggiunsero il numero tanto maggiore di 3234. Il numero dei ricoveri dei mesi di agosto e settembre supera i ricoveri complessivi di tutti gli altri mesi dell'anno.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Un alpino imputato d'omicidio

Il caporal maggiore Paolo Apressio del II.o Regg. Alpini, 23 a Compagnia che si trova in distaccamento a Paularo è stato ieri colassù arrestato e tradotto alle nostre carceri perchè sospetto d'omicidio che avrebbe commesso tempo fa in Piemonte. Mancano particolari.

La riuscitissima conferenza di ieri

Ieri nel pomeriggio si svolse l'annunciata conferenza del sig. G.B. Polacco.

Il teatro de Marchi era affollato di gente, ed una eletta schiera di signore e signorine erano intervenute ad ascoltare la bella parola del conferenziere a loro dedicata.

Questi fu presentato dal presidente la sezione unione escursionisti signor G. B. Cacitti.

Il conferenziere comincia con un caldo saluto alla donna, ispiratrice di ogni cosa bella e grande. Prima di entrare nel tema dice roventi parole contro l'abuso dell'alcool, dell'oppio, della morfina, dell'etere, così deleteri, come lo prova il costante aumentare nel numero dei maniaci in ogni paese: in Italia negli ultimi trent'anni si è triplicato.

— Ed anche i suicidi — nota — sono dovuti all'accresciuto uso di bevande alcooliche e di sostanze narcotiche, che mantiene ognuno in una eccitabilità rabbiosa.

Ora, per porre un argine a questo flagello, l'unione operaia escursionisti italiani, ha alzato la sua insegna: «Il monte contro l'alcool».

Il monte offre onesto svago e forse ristoratrice delle membra intorpidite. Anzichè passare le ore d'ozio nelle bettole, con grave danno morale e materiale, gli operai che s'innamorano dei campi e dei monti possono alle libere aure domandare il rinvigorimento, con salutari escursioni alpine. Ma come farà, coi limitati mezzi economici ch'egli ha?

Ed ecco che l'Unione operai Escursionisti Italiani disse: Uniamoci e stiamo tra noi, organizziamo gite economicissime, fuggiamo la bettola ed invece di sciupare in nostro danaro, ci procureremo una giornata di gioia con le nostre famiglie.

La parola dell'Unione fruttificò; e parecchie migliaia di operai si raggrupparono. Così si organizza dopo varie riunioni e gite il primo convegno primaverile a Como e sul monte Doletto. Ed è d'augurarsi che le facilitazioni ferroviarie per l'Unione, non sieno lesinate dando così più ampio modo ai nostri lavoratori di conoscere la nostra mirabile terra. Egli si propose per tema «La donna e l'alpinismo» perchè le rivendicazioni femminili sono per mille ragioni collegate alle rivendicazioni operaie, ed il diritto operaio non avrà vittoria se la donna ne starà neghittosa. Le donne hanno il dovere di preoccuparsi con intelletto d'amore alla questione sociale. E d'altro lato, gli operai, prendendo troppo alla lettera la teoria del materialismo storico, non si preoccupano di emancipare la propria donna che vive della sua vita, e si logora molte volte negli stabilimenti. Perciò, soggiunge, anche la donna deve essere con noi nel rude ma salutare esercizio fisico della montagna, per aumentare la resistenza contro i tanti morbi che insidiano e spengono gli organismi deboli.

E voi donne — conclude l'oratore — lasciate che termini rivolgendovi l'augurio fervido, che cioè voi possiate intendere la missione che vi aspetta, di incorraggiarle noi nella lotta, per amore dei vostri figli, per amore dell'umanità, di cui voi siete le madri luminose, aiutateci voi, o donne, nella lotta terribile e santa.

Il conferenziere fu spesso applaudito.

SPILIMBERGO

Lavori municipali. 6. In questi giorni la Giunta Comunale, che con alacrità à iniziato la sua non facile gestione, à approvato di dare corso con urgenza a diversi lavori di pubblica utilità. I disoccupati vi troveranno lavoro quasi tutti.

Ecco i lavori deliberati:

1. Copertura della roggia e trasporto dei lavatoi adiacenti all'Asilo infantile Marco Volpe.

2. Sistemazione della strada Milaredo.

3. Costruzione in piazza Cavour dell'edicola con adiacente pesa pubblica.

4. Sistemazione del Cimitero di Tauriano.

Mostra. Riuscitissima la mostra che l'attivo commerciante sig. Giovanni Tomat aveva preparato stamattina.

Le vetrine, addobate con fine gusto, hanno attirato una folla di genitori e ragazzi che ammirano i diversi giuocattoli esposti in occasione, della tradizionale festa di S. Nicola.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

VERZEGNIS

Vecchia che si frattura il cranio

6. Ieri sera, verso le 20, certa Lucia Fior d'anni 65 circa della frazione di Chiaicis nell'uscire dalla Camera di una puerpera dove si era recata a prestare i suoi servigi, causa l'oscurità pose un piede in fallo e precipitò fino al piano terra, fratturandosi il cranio. Fu raccolta in gravi condizioni. Chiamato d'urgenza, il D.r Cecchetti giudicò il caso disperato. Il fatto ha prodotto impressione, essendo la Fior da tutti molto ben voluta.

Teatro De Marchi. — La compagnia drammatica italiana diretta dal cav. Cappelli nei giorni di giovedì venerdì, sabato e domenica prossimi, darà quattro recite straordinarie.

CODROIPO

Partenza di operai per Albenga — 6 (B) — Col treno delle ore 18 di ieri una squadra di operai composta di 18 donne e 2 uomini del comune di Sedegliano sono partiti alla volta di Albenga per la raccolta delle olive.

Seduta del Patronato scolastico — Alle ore 14 del giorno 3 corr. in questo Ufficio Municipale si è adunata la Commissione del Patronato scolastico per la nomina delle cariche.

A presidente venne eletto il conte dott. Gian Lauro Mainardi sindaco di Codroipo; a vice-presidente, la signora Marianna Buttazzo; a segretaria contabile, la signorina Maria Figolin, la quale fu incaricata di prendere in consegna il patrimonio sociale di lire 964.63, e lire 17 per obiazioni. La Commissione assume pure la gestione dell'Asilo infantile, incaricando per l'amministrazione le maestre signore Miotti Italia e signorina Emma Baldo accordando loro un fondo di scorta per le eventuali spese.

Consiglio comunale — 7 (B) — Alle ore 14 di venerdì 11 corr. è convocato questo consiglio Comunale per la trattazione di diversi oggetti fra i quali i seguenti: Concorso del comune per l'impianto della Cucina economica; aumento dell'assegno alla Congregazione di Carità; impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Biauzzo e Iutizzo, aumento delle lempade a Pozzo e conseguente modo di far fronte alla spesa relativa; sul modo di far fronte all'ammortamento del debito cambiario incontrato per la costruenda Caserma, domanda del rev. arciprete Don Romano del Giudice per l'acquisto a condizioni di favore di una tomba nel Cimitero locale allo scopo di collocarvi la salma di mons. Cotterli; bilancio 1913 della Congregazione di Carità; bilancio 1915 del comune.

Cinematografo — Nella nostra sala teatrale stassera 7 alle ore 19 e domani dalle ore 14 in poi verrà proiettato il colossale capolavoro cinematografico Marcantonio e Cleopatra.

CASARSA

I ladri in latteria. — 6. Questa notte, dalle undici e mezzo alla mezzanotte, ignoti tentarono di forzare una porta ferrata che dalla Latteria dà nell'orto attiguo; e certamente sarebbero riusciti nel loro intento se il casaro sig. Antonio Campana non fermasse tutte le sere, con lodevole prudenza e con apposita corda, il paletto della porta che i ladri tentarono di aprire dal di fuori.

Notevole il fatto che i ladri non rubarono i polli di una stia che non possono non aver scorto. Segno evidente che miravano al danaro che il casaro incassa per la vendita del burro, e che però tutte le sere porta con se. Il presidente della latteria sig. Giovanni Tomè denunciò il fatto alla benemerita che indaga.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

E' ricomparso sul giornale *Corriere del Friuli* di ieri, il noto anonimo «Un Gruppo di elettori» con un nuovo articolo a difesa. Il furbacchione vorrebbe persuadere i suoi lettori che io ho preso un granchio coll'asserire essere un prete che scrive sotto quell'anonimo. E' il pubblico, Reverendo, che parla, e vi sono anche taluni preti del circondario che lo confermarono in casa mia. Quel gruppo di elettori, se pur esiste, e che volete far comparire, saranno i pochi satelliti elettori od eletti, dei quali vi servite per i vostri scopi battaglieri. E taccio le considerazioni che intorno al caso nostro si potrebbero fare, limitandomi a ricordarvi taluni versi del defunto Cappellano di Vidulis Don Gio. Batta Braida vulgo «Pre Titelclope» versi che si attagliano a voi perfettamente.

Anselmo Commessatti.

Conferenza — (9) — Oggi, nel locale Municipio, il dott. A. Gaidoni, titolare della Cattedra Ambulante per i Distretti di Udine e S. Daniele tenne una conferenza ad un bel numero di agricoltori accorsi a sentirlo, insegnando loro il modo di concimare i prati naturali vuoi con il letame stallatico quanto con i concimi terracciati, fosfatici e potassici.

Il dotto Conferenziere venne ascoltato volentieri da tutti gli intervenuti, i quali ne rimasero pienamente soddisfatti e desiderosi di riudirlo in breve.

MAIANO

Sindaco e Giunta.

Ieri alle ore 14 si riunì il nuovo consiglio Comunale per procedere alla nomina dei nuovi amministratori.

L'accordo non poteva essere nè migliore nè più sincero. Abbandonando cricche personali e lotte di partito tutto il consiglio unanime elesse: Tobia Della Zuana, sindaco; Cividino Pietro, De Mezzo Sante, Piuzzi Silvio, Leonarduzzi Edgardo, assessori effettivi; Rola Italo e Molinaro Eugenio assessori supplenti.

Prima di sciogliere la seduta il neo-assessore Cividino Pietro ottenuta la parola tra un religioso silenzio disse:

«Nel momento solenne in cui si trasmette il potere dalla cessante amministrazione alla nuova, convinto di interpretare il sentimento di tutti, mando un saluto d'augurio al nuovo Sindaco e nello stesso tempo porgo un saluto al Sindaco cessante, all'amico carissimo Luigi Floreani, che sono lieto di vedere tra noi.

Con questo saluto confido nell'avvenire della nuova amministazione. In questo momento tragico che il mondo attraversa noi, rappresentanti della laboriosa Maiano dobbiamo unirci compatti, lasciando da parte ogni animosità personale, e stendendo un velo sul passato, concordi appoggiare i nuovi amministratori».

Bravo! così solamente potrà ritornare l'unione in paese, così solamente la nuova amministrazione potrà affrontare serenamente i problemi gravi della dissoccupazione e ristabilire le finanze comunali.

Delizie ferroviarie. — Quando, cinque anni or sono, da queste colonne, insorgevamo contro chi ci dava una stazione ferroviaria con l'etichetta di «Maiano» a quattro chilometri dal paese, pochi si curarono della cosa.

Ora che l'assurdo d'al ora è divenuto amara verità, tutti protestano, tutti imprecano. Ma la protesta dovrebbe salire in alto dove si può ciò che si vuole.

E poi chi prevedeva il compimento d'una ferrovia Maiano-Udine?

Chi immaginava che l'avere una stazione ferroviaria col sopranome di «Maiano» ci avrebbe portata la iettatura?

Si proprio la iettatura perchè la stazione ferroviaria di Maiano della costruenda Maiano-Udine sarà nientemeno che quella che risiede sulla Spilimbergo-Gemona e che per distanza e per territorio dovrebbe chiamarsi «Osoppo bis».

Veda subito la nuova amministrazione comunale, veda e possibilmente provveda l'On. nostro rappresentante politico, perchè fra qualche settimana ogni protesta potrebbe giungere troppo tardi.

Servizio postale e servizio ferroviario. — Si dice che il servizio postale, continuerà anche per l'avvenire per S. Daniele.

Ci potrebbe dire qualche cosa in proposito la direzione delle poste?

E spiegarci anche perchè richiese il parere dell'On. Consiglio Comunale?

. . .

Alla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia chiediamo: Perchè tante stazioni ferroviarie rifiutano spedizione per Maiano (stazione)?

ARTA

Contro un consigliere. — Da sedici elettori del Comune è stato inoltrato ricorso alla Giunta prov. Amministrativa la deliberazione presa da questo Consiglio Comunale nella tornata del 22 novembre nei riguardi dell'eleggibilità del consigliere Luigi Chiussi fu Osualdo di Piano d'Arta e contro le susseguenti deliberazioni prese nella tornata stessa, colla quale si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta; ciò per la mancata verifica dell'eleggibilità dei consiglieri eletti; del Chiussi in particolar modo.

S. ODORICO

Festa religiosa. — Ieri è stata in questo capoluogo solennemente inaugurata la nuova Chiesa Parrocchiale. Sacerdote funzionante fu mons. Gori che tenne durante la messa una predica d'occasione.

S. GIORGIO DI NOGARO

Martirologio dell'infanzia. — Una grave disgrazia è avvenuta ieri. Il piccino Arduino Gaspardi di due anni, eludendo la vigilanza di una sua sorellina, usciva di casa e precipitava in una roggia che scorre nelle vicinanze. Lo ritrovarono poco dopo cadavere.

DOGNA

Un incendio. — Verso la una di iernotte, scoppiò un incendio, per cause che si ritengono fortuite nello stavolo di Agata Tomasi.

Tutto andò distrutto. Il danno ammonta a lire 1400.

SEDEGLIANO

Consiglio comunale. — Giovedì 10 corr. si raccoglierà in seduta ordinaria il nostro Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio preventivo 1915, per la nomina della commissione elettorale e della commissione scolastica di vigilanza, per deliberare sulla domanda avanzata dalla Cong. di Carità per un sussidio straordinario e su altri oggetti di secondaria importanza.

ERTO E CASSO

A proposito delle elezioni.

Egregio Signor Del Bianco,

In seguito all'articolo — come al solito non firmato — comparso ieri sulla Patria a proposito delle elezioni provinciali nel mandamento di Maniago, pregola scusare se io pure oggi debbo importunarla per l'accoglienza di quanto segue:

Che gli anonimi scrittori giudichino opportuno per i loro scopi ambiziosi dir male del dott. Zaic, lo si può comprendere ed ammettere: il fine giustifica i mezzi.

Quello invece che non si comprende, nè si giustifica, è l'ormai stucchevole insistenza con la quale vorrebbero provare e dimostrare che tanto io che Michielutti siamo degli ingenui ed anche (orrore!) in perfetta buona fede!

S'intende che per quegli anonimi scrittori — i quali non devono aver molta famigliarità con la buona fede — l'ingenuità e la buona fede, sono nientemeno che colpe gravi, imperdonabili!

Per parte mia non ho alcuna difficoltà a concedere loro di essere in buona fede e — se può far piacere a lor signori — ammettere anche di essere — come dire? — ingenuo, postochè l'ingenuità in questo caso è sinonimo di sincerità, di libertà e di correttezza!

Assumendo poi un'aria da Padre Eterno concedono perdoni di qua e perdoni di là, discorrono di giustizia, di lealtà e sopratutto di programmi, come se la precoce ambizione e le fanfaluche elettorali fossero un programma sufficiente per sapere e potere tutelare a tempo e luogo gli interessi economici di tutto il mandamento.

Parliamoci chiaro. Che conoscenza hanno lor signori dei bisogni del mandamento in genere e della Val Cellina in ispecie, per pretendere di rappresentare proprio loro il mandamento nel Consiglio Provinciale?

Che conoscenza possono vantare della stessa industria fabbrile di Maniago, in mezzo alla quale pure si trovano? La Val Cellina la conoscono per averla percorsa in automobile un giorno prima delle elezioni; quanto all'industria di Maniago, non pare che sinora abbiano dimostrato di capirne qualche cosa. Ecco una faccenda nella quale è facile dimostrare che gli ingenui sono loro!

Avrei desiderato restare in disparte ed osservare. Ma poichè mi si provoca, dirò — senza timore di parere immodesto — che ben diversa è la mia condizione di fronte ai problemi che interessano il mandamento.

Nato e cresciuto in Valcellina, mi sono noti tutti i bisogni e le aspirazioni legittime di quei paesi. Vissuto poi nell'industria e nel commercio internazionale del ferro lavorato, affermo, senza timore di contraddizioni e di smentite, che pochi, e forse nessuno nè in Friuli nè in Italia possono vantare di conoscere — come purtroppo conosco io — il grave e complesso problema dell'industria fabbrile di Maniago.

E per ora basta. Salvo continuare se provocato. Dirò solo che, essendo la lista de' miei competitori riuscita quasi vittoriosa, sopratutto per l'eccessivo rispetto che noi tutti abbiamo avuto della opinione e della libertà morale degli elettori, sarebbe stato da parte di lor signori atto di buona, accorta politica accontentarsi senz'altro di tale risultato e non schernire petulantemente i vinti, solo perchè vinti.

Non avendolo fatto, ci rivedremo a Filippi.

Colgo infine questa occasione e ringrazio dal profondo del cuore gli elettori del Mandamento per i 974 voti spontaneamente datimi ed esprimo a tutti la mia viva, sincera inalterabile riconoscenza.

Ringraziamenti ed ossequi

Devotissimo

Giuseppe Malattia.

Udine, addì 6 dicembre 1914.

CIVIDALE

L'interessamento dell'on. Morpurgo

Trasporti gratuiti per gli emigranti

Il Presidente della Società Operaia, sig. Ettore Zanuttini, ha fatto pratiche per ottenere la proroga del termine per il trasporto e lo svincolo gratuito dei bagagli masserizie ecc. appartenenti agli operai rimpatriati causa la guerra.

Secondo le disposizioni che erano state date dal nostro governo non erano ammessi allo svincolo gratuito se non i bagagli che risaltavano spediti prima del 15 ottobre p.p. mentre tutt'ora un gran numero di poveri emigranti non hanno potuto ottenere il ricupero dei propri effetti lasciati nei paesi dell'estero, che allo scoppio della guerra, dovettero repentinamente e forzatamente abbandonare.

La concessione della proroga giustamente richiesta, venne accordata e fu annunciata al benemerito Presidente della nostra Società Operaia, col seguente odierno telegramma dell'on. Morpurgo, che anche in questa circostanza dimostrò la sua grande ed intelligente solerzia per gli interessi del suo collegio.

Per la nomina del Segretario capo — La Commissione composta del sindaco cav. avv. Pollis, degli assessori avv. Freschi, avv. Zuliani, dott. Alberti e dott. Gardi si è radunata ieri in una sala del Municipio per la formazione della terna fra i concorrenti per il posto di segretario capo.

Dopo un lungo e minuto esame la Commissione formava la terna come segue: I. avv. Sant. Andrea di Padova, punti 34, II. Andrighetto Ettore di Pasiano di Pordenone punti 33, III rag. Venturini di Magnano punti 32, i concorrenti erano 11.

Sul palcoscenico. — Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia veneta del Comm. Emilio Zago rappresenterà al Sociale la «*Sposa segreta*» commedia brillantissima in tre atti di G. Cenzato; e a chiuso dello spettacolo la farsa *In Pretura*.

Per queste straordinarie rappresentazioni che il comm. Zago ci offre, dato il desiderio in città di riudire il sommo artista si prevede stassera un teatrone.

Domani sera «Per la regola!»

Pro disoccupati. — Mercoledì 9 corrente alle ore 20.30 in teatro, avrà luogo il secondo trattenimento vocale-istrumentale pro disoccupati.

 4. pagina.

RIVOLTO

Consiglio comunale. — Per domani 8, alle ore 10 è convocato il consiglio Comunale. Delibererà tra l'altro sulla rinuncia dalla carica di consigliere comunale dei signori Luigi Comissio, Bortolo Donada e Cressatti Luigi e conseguente deliberazione sul conto consuntivo del comune pel 1913; sul bilancio preventivo pure del comune pel 1915.

PALMANOVA

Una legittima domanda 6. — Desideriamo sapere perchè l'autorità Comunale non impone a tutti i fornai di vendere il pane a peso, come si usa oggi in tutti i centri più importanti (Udine, Pordenone Cividale). Coi prezzi enormi del frumento e delle farine almeno si saprebbe a quanto si paga il pane!

GEMONA

Teatralia. — Ieri sera con «L'Istruttoria» e con «l'amore che passa» ebbimo la prima rappresentazione della compagnia drammatica del cav. Dante Capelli fu applauditissimo dal pubblico affollato in Teatro.

Stassera seconda rappresentazione «Pietra fra Pietre» del Sudermann.

Domani sera: «Addio giovinezza».

LUSEVERA

Sindaco e Giunta. — In questo Comune, il Consiglio radunatosi sabato decorso nominò sindaco il signor Pinosa Valentino di Villanova con voti nove su quindici votanti; assessori effettivi i signori Sinicco Giovanni di Lusevera e Micottis Giuseppe di Micotti; supplenti Lovo Giovanni fu Domenico di Villanova e Marchiol Luigi di Musi.

PREMARIACCO

Ponte romano. — (6) Qui tutti si domandano perchè nulla si faccia ancora per il nostro ponte che minaccia rovina. E' forse il caso di chiedersi se questo comune non appartiene più alla provincia di Udine, dato che la Autorità tutoria non è in grado di provvedere. Si può ammettere che il R. Prefetto non abbia mezzo di imporre ad un comune di fare quanto è necessario perchè un manufatto che minaccia rovina, posto su una strada comunale in regolare manutenzione e di grande traffico, sia reso sicuro? Si vuol proprio attendere che si deplori qualche disgrazia, e poi provvedere?

Che ne dice il R. Sottoprefetto di Cividale avv. cav. Tamburini?

PASIANO DI PORDENONE

La salma della contessa Quirini accompagnata all'ultima dimora

Stamane in forma solennissima la salma della venerata nobildonna co. Teresa Quirini sorella di Tita Cella, fu accompagnata al camposanto. Uno stuolo di numerosi amici e conoscenti, accorsi da ogni dove, vollero confermare le dimostrazioni del profondo affetto che sentivano per la nobildonna, vollero testimoniare alla famiglia dolente la sentita compartecipazione a questo grave lutto che la colpisce.

Un carro apposito, venuto da Pordenone trasportava le numerose splendide ghirlande in fiori freschi, fra le quali notammo:

Le Corone

I figli la nuora, i nipoti — Municipio di Pasiano — Umberto Panigai — Querini Antonio e Matilde — Il Consiglio d'amm. della Super. di Milano — Società Fornaci di Pasiano, — Topani Italia-Cella — Ufficiali del Genova Cavalleria — Franchetti e soci di Valle — Baffo e Scalettaris — Fabbrica Concimi Pordenone — Luigi ed Ernesto Brunetta — Burobiellaro famiglia — Vacrini Giovanni — Maria Mylini — I nipoti Cortella e Flora — Co. e contessa Gozzi — Mini Delia e Paola Cella — Circolo Concordia, del quale la venerata contessa era presidente — Luppis e famiglia.

Alle dieci, il lungo corteo (circa due mila persone) lascia la avita dimora e s'avvia lentamente e bene ordinato, alla chiesa parrocchiale di Visinale dove furono celebrate le solenni esequie.

Terminate queste e la Messa funebre il mesto corteo si ricompone, prende la via del Cimitero, sotto un cielo plumbeo, piovviginoso, che rende la mestissima cerimonia ancor più triste.

Il corteo.

Noto, fra i partecipanti a questa dimostrazione di cordoglio, tutti i consiglieri del comune, tutti i rivestiti di qualche carica o che in passato ne avevano coperto, tutti gli impiegati, tutti gli insegnanti con numerose scolaresche e bandiere, e numerose altre rappresentanze.

Reggevano i cordoni le signore:

Co. Gelda Gozzi, Saccomani Pagani Teresa, Monti Centazzo Gemma, Feruglio Filaferro Ida, Salvi Margherita Moretta, Mijllai Maria Varisco, Luppis Vanda, Itala Toppani Cella.

Qualche nome

Tenterò ricordare qualche altro nome. Della schiera numerosissima di elette signore in gramaglia, noto:

Delia Podetti Cella, Teresa Saccomani Pagani, Celeste Battiszocca, co. Giuseppina Cattaneo, Claudina Renai, Clara Minini, Zanussi Rosina, Giulia Comparetti, Enrica e Luisa Brunetta, Gemma Centazzo Monti, Teresa Brunetta Fiora, co. Anna e Gelda Gozzi, co. Lucia Montereale, Dorina Roviglio, Maria Aldrighetti, Wanda Luppis, Maria Flora Salvi, Maria Salgarello Pantarotto, Adelia Tanegutti Ebhardt, Maria Longhini, Luisa Parisinotti, Emma Costantini, Pia e Maria Dalla Mau, Maria Dal Tin, Caterina Maura, Mar-

gherita Salvi Moretto, Maria Fornasieri, Edvige Poli Striso, [illegible] Novello, Giulia Travisan Damiani, Maria Tolian ved. Cun, Maria Carpocca, Bagatin Angela, Chiarina Vieco, Giulia di Fratina, Annita Chiap, Annita Cortella e figli, Andrich Gina, Flora Rina Battistella Elsa, Evellina Trevisan....

E fra i signori:

Saccomani ing. Vincenzo assessore in rappresentanza anche del R. Sotto Prefetto di Pordenone cav. Vacca Maggiolini, Andrich dott. Pietro, Zanussi Lontelmonte, dott. Giuseppe Pulatti-Veterinario di Prata, Furlanetto Sigismondo di Palmanova, Marsiglio cav. Federico di Cordenons, Enrico De Brandi anche in rappresentanza della Banca e del Consiglio d'amministrazione Fabbrica Concimi di Pordenone e quale membro e rappresentante il consiglio della «Super» di Milano, avv. cav. Etro di Pordenone, Dalla Costa Corrado, Scatti Luigi e Famiglia, Vittorio Piccinini, Giacomini Andrea, Pietro Etro, Aprilis ing. Napoleone di Azzano Decimo, Sacilotto Giovanni, Flaminio Carniel, Mario Fabris pel sig. Dom. Loro di Braida Curti, Gerardi Vittorio e Giovanni, Zanussi Stefano, Sacilotto Benedetto, Pagan Ferruccio, Viezzi Angelo anche per Enrica Viezzi di Azzano Decimo, Morandini Sante, Barzan avv. Luigi, avv. Antonio Querini anche p. colonnello co Panigai, Giulio co. Cattaneo anche p. maestranza Fabbr. Concimi e Luigi De Carli tutti di Pordenone, Giovachino De Mattia di Porcia, Granzotto cav. uff. ing. di Sacile, Quirini ing. Luigi, Antonio Roviglio e Leone Valentin di Pordenone, Luigi Venier di Cimpello, Rodolfo Scholl di Pordenone, Attilio e Nino Burchielaro di Venezia, Zandigiacomo Agostino di Prata, Luigi Trevisan, Baldissera cav. Giacomo e Pol Francesco di Pordenone, Barnabò Antonio, Barzan Angelo di Pravisdomini, Piccinini Giovanni di Elia, Coletti dott. Tullio anche per prof. Edoardo Celso Coletti di Meduna, Canovese Giuseppe, Gustavo Cortena.

Sellenati avv. Vincenzo anche per famiglia, co. Porcia, Riccardo Etro, avv. Pisenti, co. di Montereale, tenenti Raimondi Serena Mongini, Federico Levi e Franz Guzzardi, capitano D'Angelo Giordano e Roviglio ing. Girolamo tutti di Pordenone; Chiaradia cav. Enzo e Zanetti Giovanni di Sacile, Piva Callista di Meduna, Furlanetto Gino, Chinesi Enrico di Udine, Barei cav. Pier Giovanni ed Enrico Fantuzzi per l'anonima «Super» di Milano, Ruggero Fantuzzi anche p. Rodolfo Venier di Pordenone, Gatti Italico di Pordenone.

Dolfini Antonio segretario, Emilio Flora farmacista e Ceschelli dott. Ivol di Azzano Decimo; tenente Massimo Lelotte, Guglielmo Raetz, capitano Cottica, Carlo Bevilacqua, Gildo Marson, Edgardo De Grandis, Giulio Zecchi e Cossetti dott. Ernesto anche p. avv. Olvrau, tutti di Pordenone, Zanetti Ernesto di Caneva, Perissinotti Daniele, Taddio Ferruccio, Damiani dott. Enzo, Alfonso co. Ragogna di Pordenone, Giovanni cav. Centazzo di Prata, Monti di Pordenone, Brunetta cav. Ernesto anche pel cav. Luigi di Prata, Pessa Giacomo, Vaerini cav. Giovanni di Venezia, Ebhardt dott. Enrico di Pasiano.

Scaletaris Giuseppe, Boffo Gio. Batta di Pordenone, Noneno Federico, Carniel Beniamino, Antonini Carlo di Cordenons, Boille Giovanni di Cordenons, Del Cont Gustavo, Miotto Luigi, Pessa Gaetano, Geolin Giacomo, Boset Attilio, Pantarotto Francesco, Mario Etro, Michelangelo Sacilotto, Trevisan Beniamino, Francesco Costantini, Zanusso, Pescate Domenico.... (Non ho indicato il paese, per i concittadini di Pasiano; e tronco per non abusare troppo dello spazio che mi potete concedere).

Prima della tumulazione nella tomba gentilizia, parlò commosso il cav. G. G. Vaerini di Venezia che con nobilissime frasi rievocò la vita e le alte virtù di cui era adorna la cara estinta, virtù e nobiltà che si rispecchiano nei degni suoi figli. Le sue parole, suscitarono generale viva, sincera commozione.

Lo seguì l'avv. Antonio Querini di Pordenone, ricordando, anch'egli le nobiltà d'animo della venerata Estinta e ringraziando a nome della famiglia.

Alla famiglia pervennero oltre 200 telegrammi ed innumerevoli lettere e biglietti di condoglianza.

Noi rinneviamo ai desolati figli alla nuora, ed ai nipoti, che profondamente amavano e veneravano la loro mamma e nonna, le più sentite condoglianze.

Ancranze benefiche

Il luogo di ghirlande di fiori offrirono alla Congregazione di Carità:

Famiglia fratelli Coletti L. 50, Luppis dott. Ferruccio 50, dott. Ebhardt 25, Salvi Antonio 25; ing. dott. Saccomani 25 co. Barbarich 20, Furlanetto Giovanni 25, Geom. Taddio 20, dott. Enzo Domani 25, Barnabò Antonio 10, dott. G. B. Comparetti 10, Piccinin Giovanni di Elia 5, Spadotto Pietro 5, Etro Pietro 5, Salvi Luigi 5, Alò Enrico Trevisan fu Bernardo 5, Corrado della Costa 2, Carniel Flaminio 2, Pessa Gaetano Giacomo 1, ved. Celia Topazi Italia 20. L. 344

Gli impiegati del comune di Pasiano (Sanitari Maestri, segretari), pure in sostituzione di ghirlande:

Dott. Enrico Ebhardt L. 5, Adelia Tonegutti Ebhardt 5, coniugi Pantarotto 8, Caterina e Maria Del Pio 7, Del Cillia Anita 3, Battistella Elsa 5, Tamburelli Angelo 5, Longhino Maria Gandelli 2, Alessandro Carniel Beniamino 2, Famiglia Costantini 2, sorelle Dalla Man 2, D. Andrich Pietro 2; Scarpa Maria 1, Morocutti Nel Annunziata 2, Novello Federico 4, Trevisan fu Luigi 5, Del Cont Gustavo 1, Dott. G. B. Comparetti 5, Morandin Sante 2, Gasparotto Fornasieri Maria 2, Maurin Caterina 1. L. 68.

S. GIORGIO DI NOGARO

Cose Agrarie. — 7. Ieri, sotto la presidenza del sindaco Ietri, nella sala maggiore del nostro Municipio, ebbe luogo un'adunanza, per la costituzione di una società di allevatori, di bestiame secondo le norme migliori della zootecnica.

Il dott. Murator', ispettore provinciale zootecnico, diede lettura e spiegazione dello Statuto che fissa le modalità per la costituzione di detta Società che ha sede presso il locale Circolo Agrario.

Approvato lo Statuto, si passò alla nomina delle cariche sociali e furono nominati consiglieri: cav. Cristofori Achille presidente del Circolo Agricolo e dott. Remo Cristofoli veterinario consorziale, Marzreth Giacomo, Chiesa Luigi di Carlino, Cojaniz Federico, Dell'Ominut Pietro, Pez Mario di Porpetto, Citossi Giuseppe e Pardon Andrea.

A revisori dei conti i sigg. Ietri Guglielmo e Domenico Facini.

VIGONOVO

Abbiamo il sindaco. — Ieri il Consiglio Comunale ha eletto a sindaco il sig. Venanzio Bressan e ad assessore in luogo del sig. Daniele Sfreddo, il dott. cav. Nicolò Zilli; ha pure respinto le dimissioni dell'assessore Ettore Cimolai.

E così s'è scongiurato il pericolo dell'intervento del commissario prefettizio.

Grandi vittorie serbe sugli austriaci.

Lodz presa dai tedeschi:

In Serbia

Il comunicato austriaco dice:

«A sud di Belgrado le nostre truppe guadagnarono terreno. Ad ovest di Aranjehovac e di Gorni Mylanovac il nemico ha portato nuovi rinforzi e continua i suoi violenti attacchi. Verso occidente, nei territori quasi completamente deserti, gli abitanti fuggitivi cominciarono a tornare a poco a poco. A Belgrado sono rimasti circa 15.000 abitanti. L'amministrazione municipale ora istituitavi esercita già le sue funzioni».

Nisch, 6. — Un comunicato ufficiale serbo dice:

«Belgrado fu sgombrata dalle truppe e dalle autorità domenica sera 29 novembre e la città rimase 36 ore senza truppe. Non vi furono i combattimenti annunciati dai giornali austriaci-ungarici. Nella città vuota possono esserci stati dei soldati con pattuglie di retroguardia che si ritiravano.

«Non si tratta quindi della conquista di Belgrado dopo combattimento, ma semplicemente dell'entrata del nemico nella città».

Gli austriaci sconfitti in ogni direzione

NISCH, 5. (Ufficiale). Il 1 vi fu un combattimento col nemico su tutto il fronte nord-ovest. In tutti gli scontri verificatisi in quel giorno riportammo successi in ogni direzione.

Facemmo tre ufficiali e cinquecento soldati prigionieri, ci impadronimmo di quattro cannoni da montagna, di cinque mitragliatrici, e mille cartucce per fanteria e materiale di campo. Le nostre truppe si condussero valorosamente.

Esse, come annunziammo precedentemente, effettuarono il 29 e il 30 decorso, alcuni movimenti consigliati dalla situazione generale del teatro della guerra. Sgombrammo Belgrado fra il 29 e il 30, e soltanto 36 ore dopo il nemico penetrò nella capitale. Le nostre truppe difendenti eseguirono i loro movimenti previsti in perfetto ordine e indisturbati. (Stef.)

NISCH, 7. (Ufficiale). I combattimenti cominciati il 3 dicembre sul fronte nord-ovest continuarono il 4. In questa data, la nostra ala sinistra riportò pure successi. Facemmo due ufficiali superiori, sedici ufficiali e 2398 soldati prigionieri, prendemmo un cannone da montagna, undici mitragliatrici, molti fucili, impianti telefonici e altro materiale come nella precedente giornata. Il morale delle nostre truppe fu eccellente.

NISCH, 7. (Ufficiale). Si annunziano altri successi dell'esercito serbo, su tutto il fronte. Gli austroungarici furono ovunque respinti. Sopra una delle fronti prendemmo quattro batterie nemiche. (Stef.)

La grande battaglia in Polonia

Il comunicato russo da noi ieri pubblicato nella seconda edizione dice:

Accaniti combattimenti continuano sul fronte di Lovitz specialmente nella regione di Lodz verso Patrokoff.

Sulla strada Pabianitz-Lask automobili blindate hanno disperso nottetempo una colonna nemica. Le perdite tedesche sono considerevoli.

Il bollettino tedesco dice: Sul teatro orientale ad est dei laghi Masuriani il nemico si tenne tranquillo. Il corso dei combattimenti intorno a Lodz continua rispondere alle nostre previsioni.

Nella Polonia meridionale nessun cambiamento. Il comunicato austriaco dice:

«La battaglia in Polonia continua favorevolmente per gli alleati.

«Le forze russe penetrate nella Galizia occidentale furono attaccate ieri dalle nostre truppe e dalle truppe tedesche del sud. Gli alleati fecero prigionieri 2200 russi e catturarono qualche treno dell'equipaggiamento nemico.

«Nei Carpazi avvennero combattimenti parziali. Il nemico che era penetrato nella posizione di Baskides perdette cinquecento prigionieri.

Lodz caduta in mano dei tedeschi

BERLINO, 7. — Il grande quartier generale comunica in data 6, pomeriggio: Lodz è stata presa nel pomeriggio dalle nostre truppe. I russi vi si ritirano dopo aver subito gravi perdite. Stef.

Non vi sono novità in Francia.

Il bollettino tedesco così dice della eterna battaglia in Francia: Stanotte la località di Vermelles a sud-est di Bethcme, il cui mantenimento sotto il fuoco continuo dell'artiglieria francese, avrebbe richiesto inutili sacrifici, fu da noi sgombrata volontariamente.

Gli edifici ancora esistenti furono in precedenza fatti saltare. Le nostre truppe occuparono una posizione preparata ad oriente in dette località, che il nemico non ha potuto fin qui inseguire.

Ad ovest e a sud di Altkirch i francesi rinnovarono i loro attacchi con forze abbastanza considerevoli, senza successo e subirono forti perdite.

Il comunicato francese così dice:

«Nella giornata del 5 dicembre in Belgio, non lungi da Maison Passeur, la cui presa è stata segnalata ieri, la nostra artiglieria pesante schiacciò un fortino tedesco.

«Il nemico ha tentato invano di riprendervi Woldenfreel.

«Sul resto del fronte settentrionale calma assoluta e così pure nella regione dell'Aisne.

«Nella Champagne la nostra artiglieria pesante, molto attiva, ha combattutto con successo le batterie del nemico.

«Nell'Argonne la guerra di trincea prosegue. Continuiamo a proseguire lentamente, respingendo tutti gli attacchi.

«Un leggero progresso facemmo anche nella regione a sud-est di Varenne. L'artiglieria tedesca vi è stata ridotta al silenzio.

«Sul resto del fronte nessun fatto notevole da segnalare».

Parigi ha ripreso la sua animazione.

La lotta volge in bene per gli alleati.

MILANO 7. — La stampa di Torino riceve da Bordeaux: Ferve il lavoro per il trasferimento a Parigi dei Ministeri. Parte dei servizi sono già tornati nell'antica sede, altri li seguiranno in questi giorni. Al solo ministero che ritarderà sarà quello della guerra il cui funzionamento è troppo importante perchè dessa in pochi giorni affrontare i lavori di un trasferito. I giornali che da Parigi avevano portato la loro officina a Bordeaux, hanno fatto ritorno alla capitale; così la maggior parte dei parigini abbandonano Bordeaux per tornare alle loro case. Parigi si rianima di nuovo, e torna la capitale mondiale di una volta. Tuttavia, il governo resterà a Bordeaux.

A ministri ritornati a Parigi attenderanno per fare la dichiarazione ufficiale del ritorno, che almeno una parte del territorio francese invaso, sia sgombrato dal nemico. Negli ambienti politici si ritiene che ciò avverrà prossimamente. Si è iniziata una vigorosa offensiva da parte delle truppe francesi. Numerosi rinforzi francesi sono stati inviati su tutte il fronte.

La censura vieta la propalazione di notizie inerenti a operazioni militari; tuttavia si afferma che la lotta volge a favore degli alleati su tutti i punti, ad eccezione delle Argonne, dove i tedeschi manifestarono notevole attività. L'esercito tedesco si mantiene sulla difensiva. Alcuni indizi permettono di credere che i tedeschi si ritirino dalle loro località occupate in Lorena e si assicura che essi quivi stanno costruendo un immenso campo trincerato. Ciò dimostra che essi temono l'invasione e si preparono con tutte le loro forze a resistervi.

L'Italia non lascierà fare così si pensa in Bulgaria.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 7. Il corrispondente del «Corriere della Sera» a Sofia ha potuto avere una serie di interviste per poter meglio conoscere l'opinione dei dirigenti la politica bulgara circa l'attitudine della Bulgaria in ragione alla Serbia. Fra le altre persone intervistate, il corrispondente ha potuto parlare con il Presidente del Consiglio dei Ministri Rodoslawoff.

Egli ha detto che la Bulgaria è neutrale, e cercherà di rimanere neutrale fino alla fine, se le circostanze non cambieranno. Tutto dipenderà da queste. L'ideale nazionale della Bulgaria è più facile risolverlo sentimentalmente che politicamente.

Il Corrisptndente del "Corriere" ha fatto osservare all'illustre statista che si parla di vittorie austriache in Serbir, e del pericolo che la Serbia stia per essere sopraffatta e che l'Austria invada anche la Macedonia. Il Presidente del Consiglio così ha risposto:

— In caso di vittorie austriache noi marceremo subito ad occupare la Macedonia. Ad ogni modo, non credo che l'Austria potrà sbaragliare completamente la Serbia e che si rivolga contro la Macedonia, primo, perchè l'Italia non lascierà fare; in secondo luogo perchè non avrebbe interesse a costringerci a schierarci contro di essa.

La guerra della Turchia

I comunicati turchi dicono: Ieri truppe da sbarco inglesi tentarono di attaccare una posizione occupata dalle nostre truppe fra il Tigri e il canale di Souvga. Nel combattimento che ne seguì gli inglesi furono vinti ed ebbero grosse perdite. Ci impadronimmo di una quantità di munizioni.

E sulla guerra del Caucaso:

«Occupammo Gueda località abbastanza importante, situata a 28 chilometri ad oriente di Batum. Le nostre truppe, con un raid audace distrussero le installazioni elettriche di Batum e fecero alcuni prigionieri. Un distaccamento di trecento russi inviato da Batum per riprendere il ponte occupato da noi, cadde in una imboscata tesagli e fu completamente distrutto».

Il comunicato russo dice:

«Nella giornata del 2 ci impadronimmo di Saroi e Barchkal donde sloggiammo i turchi che fuggono in disordine, abbandonando feriti e prigionieri.

«A Barchkal ci impadronimmo dei depositi di provvigioni e munizioni di guerra.»

L'incrociatore Hamidiè gravemente danneggiato.

Pietrogrado 6. — Un telegramma da Sebastopoli annunzia che l'incrociatore turco «Hamidiè» urtò in una torpedine, subì gravi perdite e potè solo con grave difficoltà rientrare a Costantinopoli.

Il nuovo Ministero.

Nisch 7. — Il nuovo ministero comprende rappresentanti di tutti i partiti, tranne il liberale. Esso è così composto: Pasic, presidenza ed esteri; Patciu, finanze; Liuba Iovanovic gli interni; Giuricic giustizia, tutti quattro vecchi radicali; Drascovic, radicale indipendente, istruzione pubblica; Voislau Marincovic, progressista, agricoltura, e commercio; colonnello artiglieria Boyovic guerra. Trovandosi questo ultimo all'estero, Pasic assume fino al suo ritorno l'interim della guerra. (*Stef.*)

In breve

— Dalla frontiera greca è stato l'altro ieri improvvisamente aperto il fuoco contro i porti bulgari di S. Costantino e di Sargac. In seguito a ciò il Governo bulgaro ha incaricato il suo ministro ad Atene di protestare presso il Gabinetto greco.

— Ieri a Roma fu inaugurato il primo congresso per lo studio dei problemi postelegrafici, con l'intervento del Ministro Riccio, e del Sottosegretario di Stato on. Manello, di vari deputati e autorità. Parlarono in merito il comm. Giannini, l'on. Riccio e il cav. Picconi. Stamani sono cominciati i lavori.

— Si annunzia ufficialmente che aviatori francesi lanciarono bombe sugli hangars di aviazione di Freiburg in Breisgau.

— Si ha da Nisch che il figlio primogenito del presidente della Scupscina, Nicolovich, cadde sul campo dell'onore.

— Re Giorgio d'Inghilterra prima di ritornare a Londra ha voluto salutare il re del Belgio. L'incontro fra i due sovrani è avvenuto in una piccola borgata presso la frontiera belga e fu cordialissimo. Ieri Re Giorgio è ritornato a Londra.

— Il Governo Francese e quello Britannico espressero il loro vivo rincrescimento per il passaggio inconsulto dei loro aviatori sopra il territorio neutrale svizzero, al Consiglio Federale.

— Un dispaccio da El Paso annunzia che una nuova rivoluzione è scoppiata nel Messico per opera dei generali Villa e Caranza.

Una sciagura alpina

Un sottotenente dell'ottavo pericolato sul Iof del Montasio.

NOSTRO FONOGRAMMA

Una sciagura gravissima è accaduta ieri nella catena delle Prealpi, sul monte Zabus, uno dei più arditi del massiccio che troneggia nella nostra vallata; del Jof del Montasio. La vittima è un giovane sottotenente di complemento, Tessitori.

Ecco la prima notizia ricevuta iersera da Chiusaforte.

Nelle prime ore pomeridiane si è sparsa la voce che il sottotenente Tessitori della 71a Compagnia Alpini, sia precipitato durante una escursione fatta in compagnia di una guida sul Montasio.

Assunte informazioni — è stato affermato — che egli aveva chiesto ed ottenuto il permesso di recarsi a casa, ma che invece aveva effettuata quella gita, ch'era un suo continuo desiderio. Fino ad ora non si hanno altre notizie, nè si può dire se la disgrazia sia stata mortale.

Alcuni particolari.

Ed ecco alcuni particolari telefonatici questa mattina da Dogna:

Sabato sera, verso le 16, partivano da Raccolana per Nevea il sottotenente Tessitori e la guida Osvaldo Pesamosca da Chiusaforte.

Il giovane sottotenente era stato tentato dalla montagna, che, ricoperta di neve e luccicante di ghiaccio, stava lì affascinante e maliarda quanto mai. Sapendo che tutti l'avrebbero dissuaso di tentare una simile impresa nella stagione invernale, il tenente non ne aveva fatto parola con alcuno.

Era partito allegro, fidente nella vittoria.

A notte i due escursionisti giunsero al ricovero Nevea, dove pernottarono.

Partono

L'alba successiva, trovò i due alpinisti ormai in viaggio. Abbandonato il bosco, entrarono nel regno silenzioso delle nevi. La guida praticissima del monte, guidava il giovane su, su, verso la vetta.

Avanzavano prudentemente, causa la neve ed il ghiaccio, che avevano resi i mal segnati sentieri difficilissimi.

Il sottotenente sembrava pieno di entusiasmo per la salita ardua mai compiuta durante la stagione invernale, e nella quale anche alpinisti di fama non si sarebbero arrischiati leggermente.

Precipita!

Alle 14, avevano raggiunta la cima del monte Zabus, e sopra un lastrone di ghiaccio si fermarono a godersi del meritato riposo.

La guida stava guardando dalla parte opposta a quella dove si trovava il sottotenente, quando udì un grido acutissimo di soccorso. Si voltò di scatto, e fu appena in tempo a vedere il giovane sparire entro un largo crepaccio!

Per qualche istante, il Pesamosca fu incapace di muoversi, tanto il terrore e l'angoscia l'avevano inchiodato sul luogo.

Quando riacquistò la calma necessaria, s'accinse, pur solo com'era, ad esplorare il crepaccio.

Con ogni precauzione sporse il capo sulla voragine che s'apriva fra cresioni di ghiaccio, ma non vide nulla, non udì nulla...

Il burrone era profondissimo, e tutto cosparso di neve e di ghiaccio; le pareti quasi a picco, n'erano tutte frastagliate.

Il povero tenente doveva aver fatto un salto di due, forse tre cento metri!... Il suo corpo era scomparso, forse fra altri crepacci, che giù in basso si aprivano oscuri...

La povera guida, intontita ancora dallo spavento, rimase lì, col capo penzoloni nel vuoto, scrutando ogni mucchio di neve, ogni fenditura... Ma nulla potè vedere; non un lamento udì...

Le prime ricerche.

Il Pesamosca, con ogni cautela, si ritrasse dal crestame di ghiaccio, ove probabilmente era scivolato il povero Tessitori; e usando delle piccozze e delle punte ferrate, s'accinse a girare la cresta medesima per poter scendere giù almeno quel tanto che bastava per scorgere il fondo.

La prima notizia.

Quando, verso le 17, egli ritornò al ricovero Nevea era disfatto. Per un'ora e più il Pesamosca aveva inutilmente sfidato la morte in passaggi difficilissimi cercando di giungere sino in fondo al vallone; ma sempre inutilmente.

All'approssimarsi della sera, stanco, affamato e scoraggiato, riparò nel Ricovero Nevea.

Di qui la notizia venne telefonata a Chiusaforte e a Dogna, ove appena fu appresa produsse grande, dolorosa impressione. Tutti chiedevano notizie; ma nessuno era in grado di darle.

Le squadre di soccorso.

Da Chiusaforte, da Dogna, da Raccolana, partirono immediatamente squadre di soccorso, composte da alpini, e da soldati del genio, e guidati da quanti sono pratici della montagna.

Con le lucerne e le fiaccole, i generosi, in numero di 150 circa, hanno battuto la montagna durante la notte e continueranno sinchè la salma dell'infelice giovane, non sarà ritrovata. Ormai non vi è nessuno che speri di ritrovare il povero ufficiale ancora in vita.

Ricerche infruttuose

Dogna per telefono ore 10: In questo momento sono ritornati alcuni che presero parte alle ricerche. Le squadre di soccorso si trovano ormai al monte Zabus, e stanno esplorando il burrone.

Sino a questo momento, le ricerche sono rimaste infruttuose.

Ancora nulla!

DOGNA 7. (*Per telefono ore 11.30*) E' ritornato uno dei tanti partiti alla ricerca dell'infelice giovane. Egli ha detto che durante tutta la notte la montagna fu esplorata dai soldati muniti di torcie. Ogni ricerca è stata inutile.

Fin'a stamane, nonostante il freddo intensissimo soldati e borghesi hanno continuato le affannose ricerche. Si ha qualche speranza di ritrovarlo oggi.

La guida stessa Pesamosca che conosce lo Zabus palmo a palmo, aveva dissuaso di girare entro i suoi pericolosi burroni durante la notte.

Il monte Zabus. *Il monte Zabus che è alto 2244 metri, appartiene alla catena del Montasio e si rannoda al massiccio centrale con la intaccatura ben difficilmente praticabile della Vicra. Dal Zabus parte una serie di cime culminanti, finchè oltrepassato la testata (2500 metri) della Clappadorie che scende verso Val di Dogna, s'erge quasi a prependicolo l'arditissima e biforcuta punta del Jof del Montasio.*

Il tenente Tessitori è udinese.

Il comando dell'ottavo alpini, ha ricevuto stamane un telegramma, annunciante sola la caduta del tenente Tessitori, durante una escursione sul monte Zabus.

Il tenente Vittorio Tessitori è udinese, figlio dell'egregio sig. Guido segretario del nostro Ospizio esposti.

Nacque a Udine nel 1894, e nel dicembre 1912 si arruolò volontario nei sesto alpini.

Nel 15 gennaio 1914 fu promosso sottotenente di complemento. Avrebbe dovuto congedarsi quest'anno il 15 ottobre, ma chiese ed ottenne di rimanere in servizio altri tre mesi.

Dall'agosto trovavasi colla 71 compagnia, a Raccolana.

I suoi superiori l'amavano, quanto i suoi soldati, verso i quali egli aveva sempre tenuto un contegno affettuoso fraterno.

Il povero giovane ha sempre avuto una grande passione per la montagna. Speriamo che lo ritrovino non solo in vita, ma in condizioni tali da poterlo restituire nel più breve tempo in salute. L'essere la montagna coperta di neve lascia adito alle speranze ed agli auguri.

TARCENTO

Conferenze. Ieri alle 13.30 il Presidente della Società Mandamentale Agricola di questo Capoluogo, sig. Giuseppe Pividori parlò nel teatro Sociale a un numeroso uditorio, svolgendo ed illustrando nozioni varie di carattere agricolo.

L'oratore fu applauditissimo.

— Alle 16.30 il cav. dott. Tullio Liuzzi, invitato dal comune e per incarico della Commissione Provinciale contro l'alcoolismo, nello stesso teatro tenne una conferenza illustrata da proiezioni svolgendo con dati e con esempi tutta la perniciosa influenza che l'alcool esercita sul fisico e sulla mentalità dell'individuo.

Alla conferenza assistettero 200 ragazzi espressamente invitati dal Sindaco e numerosi adulti.

Teatro. — Ieri sera la compagnia di varietà Cajre si riprodusse con successo nel nostro Teatro, ascoltata ed applaudita da un pubblico affollato.

Stassera nuova rappresentazione.

CIVIDALE

Contro l'esportazione. — Abbiamo ieri accennato al sequestro da parte dell'autorità di 12 quintali di castagne, dirette all'estero racchiuse entro dei sacchi nei quali erano nascosti in buona quantità dei fagiuoli.

Veniamo oggi informati che pure i carabinieri di S. Leonardo l'altro ieri riuscirono a sequestrare a Clodig 12 sacchi di granoturco e 2 sacchi di farina di frumento pure in procinto di passare il confine.

Un socialista tedesco esalta la guerra

(*NOSTRO TELEGRAMMA*).

Berlino 7. — Il socialista Haine-mann ha pubblicato un opuscolo sulla guerra.

«Fra le rivelazioni — dice l'opuscolo — apparse in questa guerra vi è la magnifica completa concordia nel grande movimento nazionale che attraversa attualmente tutto il popolo tedesco.

Egli trova naturale che il partito socialista non faccia eccezione; e soggiunge che una espressa dichiarazione di amor patrio da parte dei socialisti corrisponderebbe ad una profanazione dei loro ideali migliori per i quali sono obbligati a parlarne.

«Questo avviene (osserva) perchè i nemici speravano fermamente che i socialisti tedeschi avrebbero ostacolato la loro patria in caso di guerra. Il piano dell'Inghilterra riposava dunque sulla speranza di affamare economicamente la Germania. Questo piano esiste forse ancora oggi. Noi dobbiamo dunque dimostrare reiteratamente colle azioni, colle parole, che nell'Impero tedesco non esistono più partiti e che nessun sacrificio è troppo grave.

«Sopratutto dobbiamo incoraggiare i nostri soldati che si trovano sul campo, ad accrescere in loro il desiderio di vittoria, dimostrando che ogni giorno i socialisti tedeschi si uniscono con essi nell'unanime pensiero di vincere; e che i socialisti tedeschi combattono soltanto per i propri interessi, per interessi di classe. La via da percorrere è difficile, ma conduce all'altezza della civilizzazione dell'umanità.

(Leggano i socialisti, deputati o no, quali — anche ora, — come ai tempi della necessaria guerra libica, si appartano dalla immensa maggioranza del popolo, dal quale pur sorgono e in mezzo al quale vivono! *Redaz.*)

CRONACA CITTADINA

Il nostro diritto sul mare.

Abbiamo ieri descritto l'imponente spettacolo che offriva il Teatro Minerva durante la conferenza dell'avv. Giovanni Giuriati che con persuasiva eloquenza svolse il tema annunciato: «Il nostro diritto sul mare».

L'oratore ha affermato che i diritti dei popoli derivano loro dalle consuetudini, dal carattere e dalle tradizioni storiche e dalla lingua e ricordate quindi la dominazione romana sulla sponda orientale dell'Adriatico e la successiva dominazione veneta, venne a illustrare i caratteri del popolo che abitano le due sponde dell'Adriatico, le loro tradizioni la loro affinità; indici inoppugnabili dell'Italianità assoluta di quel mare.

Tratteggiò quindi le condizioni geografiche del mare Adriatico rilevando che per quasi due millenni la costa italiana ha potuto influenzare la costa orientale commercialmente, politicamente, culturalmente.

Parlò della indistruttibile italianità di Trieste e delle città sorelle; del problema militare e commerciale dell'Adriatico, affermando che l'Italia per ragioni della sua difesa deve possedere l'altra sponda; dei commerci triestini ed austriaco ed italiano in questo mare e deplorò che la bandiera austriaca tolta a Venezia tutte le altre bandiere.

L'oratore disse infine di Trieste e delle sue aspirazioni affermando che sarebbe ignominioso non ascoltarne il grido che semplice ne viene di là, ove ferve la lotta dei nostri fratelli contro la preponderante opprimente invasione pauslavia, e chiuse con una felicissima perorazione, augurandosi che la concorde volontà del popolo induca l'Italia a coronare le sue millenarie tradizioni, affermando il suo indistruttibile diritto sul mare Adriatico.

Carovana Touristica Scolastica. — Le simpaticissime gite invernali delle carovane scolastiche si riprenderanno domenica prossima, con una gita al Monte Stella (metri 791). Partenza dalla stazione di Udine alle 8; discesa a Tarcento. Alla cima, si arriverà alle 11.30 e vi si farà la colazione. Alle 13 discesa per S. Maria Maddalena e Montenars. Alle 16.18 partenza dalla stazione di Magnano in Riviera con arrivo a Udine alle 17.

Alla carovana possono prender parte tutti i soci della S. A. F., i signori professori, gli alunni e le alunne di tutte le scuole medie della città, nonchè le loro famiglie; tutti gli iscritti alle società sportive, i volontari ciclisti e quanti s'interessano dell'educazione fisica della gioventù.

Da Modena. Sono arrivati i zamponi Bondiole e Capelotti a L. 2.80 al chg. all'Emporio Ligugnana via Manin.

Scarcerati. — Nel pomeriggio di ieri vennero scarcerati Carlo Corrado e Luigi Frattini arrestati il 29 u. s. perchè sospetti di aver messo in circolazione nichelini falsi. Vennero pure messi in libertà Giuseppe Barazzutti e Maria Plaino arrestati il 4 corrente sotto l'imputazione d'infanticidio.

Da Milano i Mascarponi sono arrivati all'Emporio Ligugnana cent. l'uno.

Bollettino Giudiziario.

Espigi ci scrivo da Roma in data 5:

Badali Agostino giudice di 4.a categoria in funzione di Pretore nel mandamento di Vilminore, è tramutato alla Pretura di San Vito al Tagliamento con le stesse funzioni.

Del Bianco Leonardo giudice di 3.a categoria con le funzioni di pretore nel mandamento di Cividale nel Friuli, è collocato a sua domanda in aspettativa per causa di infermità per mesi due dal 21 novembre.

Trevisan Francesco, ufficiale giudiziario del 1.o mandamento di Udine, viene dispensato dal servizio per età avanzata a partire dal 1.o dicembre.

Bollettino militare

Espigi ci scrive da Roma, in data 5:

Stringari Francesco, capitano medico nella riserva del distretto di Sacile è dispensato da ogni eventuale servizio per età.

Zapparoli Luigi, capitano medico nella riserva del distretto di Sacile è trasferito al distretto di Mantova per cambio di residenza.

Sono ammessi al corso speciale della scuola militare, anno scolastico 1914-1915 i sergenti maggiori Mootoo Paolo del Reggimento Genova cavalleria e Di Spilimbergo Volframo del Reggimento cavalleggeri di Roma.

La Gara popolare di Tiro a segno avrà luogo nel poligono di Posta Venezia:

Martedì 8 corr. dalle ore 13.30 alle 16.30 e

Domenica 13 corr. dalle ore 9 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 16.30.

Le iscrizioni si accetteranno, durante la gara, al Campo di Tiro.

Le medaglie delle Gare popolari sono esposte in una vetrina del negozio Roccardini e Piccinini in Via Mercatovecchio.

La distribuzione dei premi ai vincitori della *prima* Gara Popolare avrà luogo sul campo di Tiro, martedì 8 corr. alle ore 16.

Al Ricreatorio festivo Udinese i dilettanti filodrammatici rappresenteranno domani sera alle ore 20 la commedia in tre atti: «Il carrettiere della convenzione». Negli intermezzi suonerà la banda del Ricreatorio.

Le mostre di iersera.

Quasi tutte le mostre di iersera erano concentrate nella via Mercatovecchio.

Cominciamo da quelle più strettamente d'occasione: le mostre dei giocattoli. Ve n'erano due — una più attraente dell'altra, massime per i piccolini che vi erano condotti davanti, ad ammirarle, dai loro stessi parenti.

— Cosa vustu che te porti, Santa Lucia?

— Mi voio questo... Mi voio questo... andavano ripetendo i cari piccini; e gli occhi loro splendevano per il desiderio e per la gioia che già pregustava di possedere il bramato oggetto. Chi segnava un automobile, chi un aeroplano; chi un cammello e chi un cane; chi una bambola grande grande con tanto d'occhi lucenti, e chi un gattino al naturale con i suoi mustacchietti setolosi, chi una «cameretta» e chi una piccola cucina, chi un cavallo a dondolo e chi una piccola divisa da bersagliere... Quale emporio di giocattoli! e ve n'era molti anche a buon prezzo: dieci, venti, trenta centesimi...

I due «Paradisi dei bambini» erano il **Bazar Bertaccini di E Piccoli** e il **Bazar di L. Bassani.**

Un «paradiso delle signore», invece, si poteva qualificare il grande negozio stoffe e vestiti confezionati, della ditta A. Basevi. Magnifiche le due grandiose vetrine, illuminate con lampade ad arco; e di non minore effetto l'interno del vasto negozio. Bisognerebbe elencare uno per uno gli assortimenti vari degli oggetti esposti: di paletots per bambini, di paletots per signora, di modelli svariatissimi per bambini — parecchi su manichini di giovinetti, di bimbi... E «camiciuole» per signore di una eleganza squisita, così per la delicatezza delle tinte e per la confezione magistrale; e stoffe per signora di una bellezza incomparabile per la novità dei disegni... Una esposizione proprio da capitale!

E poichè siamo a parlare di vesti e di mode, ricordiamo l'altra pure magnifica del negozio **Riccardini e Piccinini** in Mercatovecchio — ammirabile per l'assortimento ricchissimo di stoffe così per uomo come per signora; una ricchezza di nuovi disegni, che meglio risaltava per la bene studiata disposizione.

E dobbiamo ricordare la splendida mostra del negozio **G. B Giuseppe Valentinis e comp.** (successori E. Mason) in Mercatovecchio Per buon gusto, per la varietà degli articoli di moda, pel ricco assortimento di pellicicerie, per la geniale disposizione... per tutto l'insieme, insomma, era una mostra degna di ammirazione.

E noi registriamo con piacere il rapido risorgere di questo ambiente caro agli udinesi, per l'ancora vivo ricordo della integra e simpatica figura del suo fondatore E. Mason. E ci rallegriamo coi suoi successori in modo particolare col sig. Valentinis, il quale nulla risparmia per ridare al negozio quella vita e quella vigoria che un tempo furono l'ammirazione dell'intero Friuli.

Notiamo altre mostre in Mercatovecchio: quella, interessante, del Negozia ditta Gerardo Rippa proprietario Luigi Fietta in oggetti e strumenti d'ottica, di fotografia di precisione ecc.; quella del noto negozio Mocenigo messa iersera con una semplicità che ne aumentava le trattative; e infine quella del negozio Comis e C., che presentava un grande assortimento cappelli e berretti d'ogni foggia.

Offerte per vestire e calzare i fanciulli della «*Scuola e Famiglia*»:

Il collegio dei Professori e gli alunni della R. Scuola tecnica in memoria della compianta signora Maria d'Ormea Lazzari lire 32, famiglia Fracassetti 10, Giulia Capsoni 5, Fanzutti 5, Gottardo 1, Missio (cartoleria) 1, cav. Keeler 20, G. Osterman 5, Gori 0.70, signora Forti-Castelli 5, fam. Guardiero 2, R. Michieli 5, Ditta Agnola 2, E. Tellini e C. 5, Antonio Del Cont 5, Renza Angeli 5, Maria Brusconi 2, avv. L. C. Schiavi 5, avv. Vatri 5, Contessa Strassoldo 3, sig. Comencini 2, Minozzi 0.30, P. Gurisatti 1, rag. Chiussi 1, L. Montalbano 0.50, N. N. 0.50, Pietro Mauro 0.50, Giulia Angeli Pegolo 5, Ernesto Liesch 5, F. Puppini 2, Palmira Neri 2, Maria Gonano 2, cont. Angelina de Puppi 5, Silvia Chiussi 1, cav. Giusto Venier 5, Assoc. Comm. indust. 5, cont. Bianca di Prampero 5, pastic. Giuliani 2, dott. Luigi Spellanzon 5, dott. Erminio Ciantero 5, Cesare Cracco 1, avv. A. Chiussi 5, cont. Chiara Colombatti 5, Zoe Luzzatto 10, G. B. Cremese 2, Banca Cooperativa 10, sig. prof. Perotti 5, G. D'Odorico 5, A. Bosero 5, famiglia avv. Mario Petoello 5, avv. Sartogo 2, sig. Dedini 5, avv. Zanuttini 5, Melania Bearzi 15, Virginia Beltrandi 15, Comm. avv. Plateo 5, Ing. Gaspare Beltrame 5, avv. G. B. Antonini 5, Omero Locatelli 2, M. Sartori 0.50, E. Magrini 0.50, avv. Gino Zagato 5, si . Someda de Marco 5, M. Totaro 1, avv. Ballini 5. De Paoli 2, rag. Della Maestra 2, Q. Freschi 3, Emma Marcotti 5, Baronessine Morpurgo 10, I Wernitznich 5, sig. Pelisa 10, sig. Battistella 2, Ida Martina 5, co. Costa Reghini 5, Archiohetto Bernabi 2, fam. co. Antonio di Colloredo 5, Caterina Pennato 4, Latteria Perusini 2, ing. Cudugnello 5, fratelli De Paoli 3, Zanoni 0.50, signora Biavaschi 1, Luigi Pignat 1, F. Pravisani 0.50, prof. Pontini 5, Pantarotto 2, Alessandro Miani 2, Italia Brolli 3, Alfonsina Levi 5, Soocimarro 2, Nino Camuffo 3, Luigi Dagani 1, Lucia Minisini 3, sig. Contarini 3, Ines Picsco 5, Plinio Calligaris 1, Negozio Colussi 1, O. Carrara 5, Angelina Bardusco 3, famiglia On. Girardini 10, signora Moroni 2, Anna Bens 3, Tamburlini 5, Notaio Zanolli 2, Cont. De Puppi Pagliari 1, famiglia cav. Malignani 10.

Travani 0.40, D'Agostini 1, Dusolina Molinis 0.70, avv. G. Nimis 5, avv. Cosattini 5, Sorelle Migotti 1, Fiorista Mattioni 1 Peer 2, A. Fanna 1, Modista Cozzi 1, N. N. 0.30 Fratelli Nascimbeni 1, Oreste Petrozzi 2, Angelo Durante 1, Martini e Visentin 1, Vittorio Biscoff 5, N. N. 1, signora Giovanna Micoli 3, Angelo Buri 0.50, Elisa Bruni 2, monsignor Mauro 1, Gustavo Percotto 5, Del Missier 1, avv. Giuseppe Comelli 2, Arturo Ferrucci 2, Fratelli Chiussi 2, Cartoleria Prampero 0.50, sig. Brunich 5, Teresa Antonini 5, Regina Sabbadini 5, Elisa Levis 1, sig. Mestroni Merlo 5, Ferro 2, cav. R. Rizzi 5, comm. Luzzatto R. Prefetto 20, L. Mestroni 20, rag. D. Cella 2, Famiglia Spezzotti 10, cav. Giovanni Miotti 5, conte G. Beretta 2, rag. Bon 2, Giulio Scrosoppi 3, Irma Weichesel 5, Raiser 0.50, U. Ligugnana 1, Fabris Marchi 2, Lavarini 1, Gambierasi 1, Zille 1, rag. Ive 1, Gori Maria 0.50, Anna Braida 5, sig. Peratoner 1, Paola Faioni 2, Orsolina Doplicher 2, sig. Benedicti 1.60, sig. Marioni 1, Italia Caisutti 2, avv. Berghinz 1, Andrea e Rosa Chiaichia 2, Famiglia cav. Leonardo Rizzani 20.

Chiedete il listino n. 4 della ditta U. Ligugnana ove troverete completo assortimento in prodotti alimentari igienici per bambini.

L'A. C. Udine battuta. — Ieri a Vicenza si svolse l'ultimo incontro della stagione tra la A. C. Udine e l'A. C. Vicenza.

Quest'ultima battè i nostri footballeursi con 5 goals a 1.

Un'incontro si svolse pure nel pomeriggio di ieri sul nostro campo di foot-Ball, in Piazzale Venezia, fra le squadre di riserva dell'Associazione Udinese e quella Vicentina.

Rimase vincitrice quest'ultima con due goals a uno.

Mandarini finissimi, zuccherini, trovansi dalla Ditta Ligugnana.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera ripresa delle rappresentazioni cinematografiche con programma straordinario. Si rappresenterà:

«Da Grenoble ad Ais Les Bains»: Bellissima assunzione panoramica Pathecolor.

«Il tesoro dei Louzat»: Grandioso dramma in 3 atti dell'«Itala Film».

«Gaetano lavora in più»: Scena comicissima.

Il Teatro sarà riscaldato. — Le rappresentazioni ncominciano alle ore 17. Quanto prima si darà il capolavoro drammatico interpretato dalla compagnia Ruggeri: «Rulù».

L'ultima del comm. Zago

Nel pomeriggio di ieri il teatro era affollatissimo alla rappresentazione diurna de «lo sciopero de le serve»; nella serata poi un cartellone affisso davanti al camerino del teatro avvertiva: Tutto esaurito! Il comm. Emilio Zago fu regalato d'un artistico annello d'oro e dal pubblico fu festeggiatissimo. A lui e all'intera Compagnia, che durante le singole rappresentazioni hanno sempre richiamato una folla di spettatori, l'augurio di riudirli in breve.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Le Famiglie ENGLABO e FAVARETTI, riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al compianto

Dott. Pietro Englaro

vivamente ringraziano quanti sono intervenuti a rendere più solenni le estreme onoranze rese al caro Estinto così improvvisamente rapito da morbo crudele.

Pontebba, 6 dicembre 1914

La DITTA CESARE ENGLARO, Trasporti Internazionali Pontebba, annuncia la morte del suo comproprietario

Dott. Pietro Englaro

avvenuta in Pontebba il giorno 4 corrente.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

CASILE
di Chiaia Riviera N. 235
NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo Neurastenia, Sterilita, energico solvente dell'acido urico* ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici scoli blenoraggici, ulceri, elucorrea diamenorrea vaginiti, uretriti endometrit, vulviti, ballaniti erosioni al collo dell'utero* (piaghetta ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e consassoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la Farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C. —

I medicinali CASILE autentici debbono portare la firma a mano N. Casile.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11

ROMA-GENOVA.

Contro la

CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)

MILANO

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.30 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

La reclame è l'anima del commercio

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofole - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedorlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

VENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine
(Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Titolo	Prezzo		Ridotto
Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.30	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle Isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Il Segretario Universale Italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Il Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Ziini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.30	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi: utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Parabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendes. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed i REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. Greggio
MILANO - Via Carlo Gottardi, 21 - MILANO
Vendesi in tutte le principali farmacie

REUMATISMI

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÈME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

DELL'EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenenti « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen« tari convenientemente estratte ed elaborate « sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad « ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta« gione.

« Sono l'ideale dei medicament contro « l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra« chitismo.

« Sono il migliore dei ricostituenti finora noti

« firmate:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: « dopo ave« conosciuto i componenti e il metodo di pre« parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil« mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa « nella sua clientela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Udine — Tip. Domenico Del Bianco